

Serraia, la Provincia diffidata da Legambiente e Wwf

«Quel lago sta morendo»



Idroelettrico
Il lago di Baselga di Pinè è collegato all'impianto Dolomiti Edison Energy di Pozzolago

TRENTO Legambiente e Wwf del Trentino Alto Adige esortano la Provincia a imporre la sospensione delle azioni di pompaggio delle acque del lago di Serraia da parte di Dolomiti Edison Energy, gestore dell'impianto idroelettrico di Pozzolago.

«Il lago sta morendo», tuonano gli ambientalisti, che hanno spedito una lettera di diffida a Piazza Dante. «Da anni — si legge in un comunicato congiunto delle due associazioni — la popolazione e gli amministratori stanno assistendo al continuo degrado della qualità delle sue acque, all'impovertimento della sua fauna ittica e alla perdita di

biodiversità». Da circa quindici anni, in particolare, si ripropone il fenomeno dell'esplosione di alghe nel lago di Baselga di Pinè. Tant'è che «la stessa Dolomiti Edison Energy, nel recente studio limnologico del lago di Serraia, è costretto a definirlo “uno dei più inquinati della provincia”», è osservato. Nella diffida è ricostruita brevemente la storia del lago, ricordando che alla fine degli anni Venti il pompaggio era stato consentito al solo scopo di recuperare le perdite della diga dovute all'uso a fini idroelettrici delle acque del bacino artificiale di Piazza. Concessione rinnovata nel 1994 e che ha permesso

fino a oggi di «utilizzare il lago di Serraia come serbatoio sussidiario non solo di compensazione, ma anche di riserva per l'impianto idroelettrico di Pozzolago».

Cioè l'impianto gestito da Dolomiti Edison Energy, a cui è stata rinnovata una concessione trentennale. Ma «già molti anni fa — continuano Legambiente e Wwf del Trentino — un autorevole studio dell'Istituto di San Michele aveva chiarito che l'eccessivo pompaggio, e il posizionamento del punto di prelievo a ridosso dell'affluente Fos Grant, è dannoso per la vita del lago, perché aumenta il tempo di ricambio effettivo e

riduce il potere di autodepurazione».

A tale problema l'attuale giunta provinciale ha risposto attivando un «tavolo tecnico per il risanamento del lago», ma fino ad oggi «non ha prodotto decisioni». E nel frattempo il concessionario «si rifiuta di sospendere i pompaggi». Da qui la richiesta inoltrata alla Provincia di imporre l'«immediato ordine alla Dolomiti Edison Energy di arrestare le azioni di pompaggio», scrivono gli ambientalisti sostenendo le azioni di tutela presentate dai Comuni di Baselga di Pinè e Bedollo.

T. D. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA